



Università
degli Studi di
Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Approvazione nuovo *“Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 240/2010”*.

Premesso che:

- con D.R. n. 2696 del 6 dicembre 2018 sono state emanate le ultime modificazioni al *“Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, delle modalità di autocertificazione, verifica e valutazione degli stessi nonché per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 240/2010”*;
- con delibera del Senato Accademico del 20 dicembre 2019, sono state emanate le *“Linee guida per l’attribuzione delle attività didattiche a professori e ricercatori”* che disciplinano i criteri e le procedure di conferimento degli incarichi didattici ai professori e ai ricercatori dell’Ateneo;

Considerato che:

- occorre revisionare interamente il predetto Regolamento non in linea con le *“Linee guida per l’attribuzione delle attività didattiche a professori e ricercatori”*, approvate dal Senato Accademico;
- in merito al nuovo testo regolamentare, si evidenzia che:
 - l’art. 3 definisce puntualmente i compiti didattici dei professori e dei ricercatori;
 - sono stati rivisti, all’art. 5, i casi di riduzione del carico didattico;
 - l’art. 6 rubricato *“Programmazione dell’assegnazione dei compiti di didattica frontale”* descrive il processo di assegnazione del carico di didattica frontale ai docenti dell’Ateneo, definendone i principi e illustrando le quattro fasi di programmazione, che si riportano di seguito:
 - Prima fase. Assegnazione del carico didattico ai docenti di riferimento;
 - Seconda fase. Assegnazione del carico didattico ai professori e ai ricercatori a tempo determinato nel SSD di afferenza;
 - Tera fase. Assegnazione del carico didattico ai ricercatori universitari a tempo indeterminato.

- Quanta fase. Assegnazione del carico didattico residuo fuori SSD.
- è stato specificato, altresì, al comma 3 dell'art. 7 *“Afferenza ai corsi di studio”*, che ai corsi di nuova istituzione possono aderire anche i docenti di riferimento indicati nell'offerta didattica programmata. Inoltre, sono stati inseriti due nuovi commi, 4 e 5, al fine di chiarire che i docenti possono afferire ad un secondo Corso di studio nel quale hanno un carico didattico in mutuaione solo qualora non abbiano ulteriori carichi in altri CdS e, inoltre, che i ricercatori a tempo determinato possono afferire ad un corso di studio presso il quale esercitano didattica integrativa solo nel caso in cui non siano titolari di insegnamento in almeno altri due corsi di studio.

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

- di approvare, subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione, il nuovo *“Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010”*, il cui testo è allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.
- di abrogare contestualmente, sempre subordinatamente al predetto parere, il vigente *“Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, delle modalità di autocertificazione, verifica e valutazione degli stessi nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010”*.

Allegato:

- Nuovo *“Regolamento per la disciplina degli obblighi accademici dei professori e dei ricercatori, nonché per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010”*.

Il Responsabile della struttura proponente
Il Direttore Generale
Avv. Francesco Bonanno